



COMUNE DI ASSISI

CONSIGLIO COMUNALE

15 dicembre 2011

Deliberazione n. 202

Seduta in I^ convocazione

Allegato 1 al Regolamento Edilizio Comunale - Disciplina per la monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali e funzionali minime.

L'anno duemilaundici, il giorno quindici del mese di dicembre, alle ore 16,00 e seguenti, in Assisi presso la Sala del Consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Sindaco

Ricci Claudio

Presidente

Buini Patrizia

Consiglieri

Almaviva Walter

Bartolini Giorgio

Bocchini Ivano

Brunozzi Franco

Fioroni Emidio Ignazio

Freddi Rino

Maccabei Simonetta

Marini Luigi

Martellini Daniele

Paoletti Leonardo

Pettirossi Simone

Risultano presenti gli Assessori, sigg.: Lunghi Antonio - Cannelli Lucio - Fortini Moreno – Massucci Moreno – Mignani Francesco.

Scrutatori: Travicelli – Bocchini - Marini

Presidente del Consiglio: dr.ssa Patrizia Buini

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr.ssa Claudia Bianchi

Il Relatore: Assessore Moreno Fortini

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

In ordine alla regolarità tecnica si esprime

Il seguente parere: Favorevole

ing. Stefano Nodessi Proietti

IL RESPONSABILE UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

geom. Luca Pastorelli

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

dr. Pierdomenico Tili

Con allegati

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



E' presente il Consigliere Travicelli. Presenti n.14.

PRESIDENTE. Prego Assessore Fortini.

ASSESSORE FORTINI. Grazie, Presidente. La delibera in questione è proposta in quanto la legge regionale in data 25.3.2010, con Regolamento regionale ha regolamentato nuove disposizioni per la monetizzazione degli standard urbanistici. Questa delibera è relativa a tutte le attività di tipo commerciale, direzionale, turistico e produttivo, escluse quelle residenziali che saranno oggetto di delibere successive, poiché, ad oggi, abbiamo regolamentato solo gli articoli 12 e 13 del suddetto regolamento regionale. Ad oggi la monetizzazione degli standard è regolamentata dal 2 DGR, ma le stesse non sono più in linea con le esigenze attuali delle utenze con le nuove normative regionali. La normativa vigente prevede che la monetizzazione non è più redatta come delibera di Giunta Comunale, ma bensì come allegato al Regolamento edilizio comunale. Esaminando detto allegato possiamo evidenziare le tre casistiche della monetizzazione. La prima è che la somma da corrispondere deve essere commisurata al valore delle stesse aree e cioè al valore dell'area nella quantità dovuta per il soddisfacimento degli standard, maggiorato del costo dei lavori per la sistemazione del verde o del parcheggio. La seconda è che la somma da corrispondere dovrà essere commisurata al valore delle stesse aree, cioè al valore dell'area nella qualità dovuta al soddisfacimento degli standard, che comporterà un vincolo di destinazione di uso pubblico. Terzo è che la somma da corrispondere dovrà essere commisurata al valore del costo di realizzazione del verde pubblico e del parcheggio pubblico - come vedete nella colonna B e nella colonna C - secondo le quantificazioni stabilite con determinazione dirigenziale.

Al suddetto è altresì allegata una tabella dove vengono riportati gli importi unitari della monetizzazione; tali importi sono suddivisi fra tutte le frazioni e il capoluogo. Quindi abbiamo distinto tutte le frazioni con il capoluogo; quindi oggi il monetizzare non è più indicizzato ad un valore unico valido su tutto il territorio, ma suddiviso per il valore catastale delle varie frazioni.

La tabella di cui sopra è stata suddivisa in tre colonne, aumentando ulteriormente le casistiche di monetizzazione.



Io per questo atto che non è un atto qualunque, ma è un atto importante, faccio i ringraziamenti in questo momento all'ufficio del Piano. E' stato fatto all'interno, è stato condiviso con altri regolamenti di altri Comuni e credo che sia stato fatto un lavoro più certosino, perché l'ho visto confrontato con quello di Perugia e questo mi sembra redatto e compiuto meglio, perché va comunque a regolamentare il 90 per cento delle esigenze delle varie parti del territorio. Credo che sia anche un buon introito per il Comune, perché abbiamo anche moltissime aree che dovevano essere monetizzate da anni, però in questo momento le imprese non riuscivano a darci il dovuto perché era un importo molto alto; la suddivisione con le frazioni, quindi chiaramente cambierà il valore catastale, ma sicuramente riusciremo a chiudere tutto, anche quelle partite aperte che da anni sono lì aleggiate negli uffici comunali.

Quindi la Commissione ha dato 4 voti favorevoli, nessuno astenuto e nessuno contrario.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Fortini. Chiede di intervenire il Consigliere Paoletti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PAOLETTI. Nulla in contrario rispetto alla pratica proposta dall'Assessore Fortini, anzi diciamo che in qualche modo apre una porta, rileggendo il Regolamento edilizio comunale, anche, eventualmente, ad altre modifiche che, secondo me, andrebbero intraprese sul Regolamento edilizio comunale. Alcune le posso citare, potrebbe essere quella, per esempio, che prevede la realizzazione delle scale in tutto il territorio minimo di un metro lineare. Se va bene nelle nuove edificazioni, anzi è auspicabile una maggiore larghezza, per le ristrutturazioni nel centro storico, avendo magari ancora in essere dei casalini medioevali, che in realtà sono 30 o 40 metri quadrati a piano, probabilmente il metro di scala minima che viene richiesta in centro storico sembra veramente sproporzionato. Questa è una piccola modifica da fare.

Un'altra modifica che mi viene in mente da fare nel Regolamento edilizio comunale è quella relativa al diritto di terzi. Cioè le concessioni edilizie vengono sempre rilasciate fatto salvo i diritti dei terzi. In alcuni casi, nella concessione, per esempio, per fare uno scavo nel sottosuolo, viene richiesta l'autorizzazione, prima del rilascio della concessione edilizia, di chi sta sopra al fabbricato, all'eventuale palazzina. Credo che questo sia forse un atto illegittimo che il Comune fa, in quanto scendiamo in una tematica più che altro civilistica, perché in realtà, chi è che deve chiedere il



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 202 del 15.12.2011 pag. 3

rilascio dell'autorizzazione all'escavazione nel sottosuolo, non è tanto il Comune, ma quanto una eventuale opposizione di un terzo; quindi si mette in difficoltà chi deve andare a ritirare la concessione. Fatto sta, che chi ritira la concessione la ritira sempre fatti salvi i diritti dei terzi. Quindi significa che prima comunque di andare a fare una escavazione del sottosuolo devi comunque avere l'autorizzazione di chi ti sta sopra; la stessa cosa per una sopraelevazione. Quindi sono degli aspetti, che nella rapidità con cui è stato in passato accettato e approvato il Regolamento edilizio comunale, sono stati forse non notati, ma andrebbero cambiati e magari, se l'Assessore è d'accordo, mi farei carico di fare un appunto, da sottoporre poi direttamente all'Assessore preposto e alla Giunta, per capire se queste modifiche sono degne di nota e se, evidentemente sono corrette o meno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paoletti. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Fortini, ne ha facoltà.

ASSESSORE FORTINI. Intervengo anche per confermare quello che dice il Consigliere Paoletti e le casistiche che ha citato. E' chiaro che il Regolamento comunale va cambiato su qualche articolo e va sicuramente migliorato. E' stato un Regolamento travagliato, perché è stato quasi un anno e mezzo fermo in ufficio, poi lo abbiamo chiuso anche perché servivano alcune casistiche sul territorio per sbloccare alcune cose, ma effettivamente c'è stata sicuramente qualche piccola leggerezza che va chiaramente cambiata. Ma l'ufficio è aperto a qualsiasi problematica che venga fuori o che comunque qualche articolo all'interno del regolamento possa chiaramente chiarire. Credo che anche sulla monetizzazione ci sia da fare un passo in avanti, perché vi sono delle problematiche che stanno venendo fuori con il cambio delle normative regionali. Insomma si sta evolvendo l'urbanistica in maniera talmente veloce che fai un regolamento e il giorno dopo sei subito sorpassato da una nuova legge. Comunque se il Consigliere Paoletti, magari alcuni appunti ce li porta o ce li fa trovare in ufficio non ci sono problemi in quanto stiamo anche in questo momento rivedendo tutto il Regolamento comunale.

E' assente il Consigliere Travicelli. Presenti n.13.



PRESIDENTE. Grazie, Assessore Fortini. Non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n.10 all'ordine del giorno: 12 favorevoli, nessuno contrario, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto: 12 favorevoli, nessuno contrario, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.13 - Astenuti n.1 (Pettirossi) - Votanti n.12 - Voti favorevoli n.12 - Contrari nessuno.

DELIBERA

- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta "per relationem":

IL CONSIGLIO COMUNALE

VSTA la seguente relazione dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica:

"PREMESSO CHE

- L'obbligo di reperire superfici ed aree da destinare alla realizzazione degli standards urbanistici ed in particolare alla realizzazione di superfici a verde e parcheggio pubblico



in sede di redazione degli strumenti generali ed attuativi del P.R.G. è stato sancito dalla Legge urbanistica n. 1150/42, come modificata ed integrata dalla Legge n. 765/67 (legge ponte). In particolare la quantità di superficie da destinare a standards per le diverse zone omogenee è stata introdotta, nella normativa italiana, dal D. M. 1444/68, secondo i dettami della predetta “legge ponte”, e sono il risultato di un ampio dibattito relativo ai metodi da utilizzare per regolamentare la quantità di aree da destinare a servizi nelle aree di ampliamento dei centri abitati. Tale decreto, che stabiliva in 18 metri quadrati la dotazione minima per abitante da riservare a spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico e parcheggio fu, man mano che le Regioni si dotavano di una legislazione urbanistica propria, superato.

- La Regione dell' Umbria, infatti, già con la Legge regionale n. 53/74 aveva modificato, ampliandole, le superfici da destinare a standards stabilite nel D.M. 02/04/1968, sia con riferimento alle zone di espansione residenziale sia alle zone destinate a insediamenti turistico ricettivi.
- Successivamente la Legge regionale in materia urbanistica n. 31/97 ha introdotto numerose modifiche ai rapporti intercorrenti tra le zone edificabili e le superfici da destinare a standards con riferimento alle diverse zone urbanistiche previste dai P.R.G., da osservare sia in fase di redazione degli strumenti di pianificazione generale sia in fase di redazione di quelli attuativi ed ulteriori modifiche sono da ultimo state introdotte dalla Legge regionale n. 27/2000, con la quale è stato introdotto il nuovo Piano Urbanistico Territoriale.
- In particolare, agli art.li 60 e 61 della predetta norma, è stata prevista la possibilità di “monetizzazione” degli standards sia per le aree pubbliche al servizio di insediamenti residenziali sia per le aree al servizio di insediamenti direzionali, produttivi, turistico-residenziali e turistico-produttivi.
- Il Comune di Assisi con D.G.C. n. 306 del 06/08/2004 e successivamente con D.G.C. n. 21 del 06/02/2008 ha disciplinato i casi, gli importi e le modalità per l'applicazione della monetizzazione.
- La recente normativa regionale ha stabilito all'art. 1 comma 3 del Regolamento regionale n. 7 del 25/03/2010 di sostituire le disposizioni previste agli art.li 2,3,4,5,6 e 7



del decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 in materia di standard e zone territoriali omogenee;

- Con il predetto Regolamento regionale, in attuazione degli art.li 62 e 69 della Legge regionale n. 11/2005, la Regione dell'Umbria si è dotata di un puntuale ed esaustiva disciplina in materia di "Piano comunale sui servizi" e "Dotazioni territoriali e funzionali minime degli insediamenti e delle situazioni insediative", prevedendo espressamente all'art. 14 comma 4 che *" i Comuni nel regolamento comunale per l'attività edilizia stabiliscano preliminarmente norme generali per disciplinare: a) i casi di monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali e funzionali minime previste in applicazione del presente Titolo, prevedendo limitazioni per determinati ambiti del territorio o insediamenti e stabilendo i relativi oneri con riferimento al valore di esproprio delle aree, con eventuali e motivate riduzioni, ed al costo delle opere stesse, tenendo conto delle norme regolamentari di cui all'art. 12 comma 1 lettera b) della Legge regionale 18 febbraio 2004 n. 1, nonché prevedendo le modalità di gestione a carico dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo di uso pubblico"*.

CONSIDERATO CHE

- È necessario dotarsi , nell'ambito del Regolamento Edilizio, di una disciplina generale sulla "monetizzazione" nel presupposto che:
 1. l'acquisizione di spazi di dimensioni ridotte sul piano dell'estensione e/o la cui ubicazione non è apprezzabile per la soddisfazione di pubbliche esigenze e che, pertanto, sono incapaci di svolgere la funzione per la quale sono state pensate e redatte le norme sulla "cessione gratuita";
 2. la monetizzazione di tali aree in luogo della "cessione gratuita" non comporterà una riduzione degli spazi pubblici ma sarà finalizzata alla realizzazione di pari superfici a standard previste nel Piano Comunale dei Servizi allegato al P.R.G. o nelle more dell'approvazione del P.C.S. nel Piano triennale delle opere pubbliche (art. 14 comma 3 R.R, n. 7/10);



PRESO ATTO CHE

- con D.C.C. n. 96 del 22/07/2010 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Parte Strutturale;
- con successive D.C.C.n. 173/10, 57/11,67/11,68/11, 69/11,70,11 sono state esaminate tutte le osservazioni;
- l'Amministrazione comunale, nel mese di settembre 2011, ha attivato specifiche riunioni con la cittadinanza di tutte le frazioni del territorio finalizzate alla redazione del piano dei Servizi (vedi verbali presenti in atti);
- si ritiene opportuno integrare il vigente Regolamento Edilizio con l' "Allegato 1 " contenete la predetta disciplina sulle "monetizzazione" che si considera parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la presente variante agli strumenti urbanistici è stata redatta dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica e quindi sono applicabili i disposti di cui alla D.G.C. n. 222/2010 e ss mm;

VISTO

La Legge Urbanistica n. 1150/42, come modificata dalla Legge 765/67;

il D.M. 2 marzo 1968 n. 1444;

Legge regionale n. 53/74

la Legge regionale n. 31/97;

la Legge regionale n. 27/00

la legge regionale n. 1/2004 e sue successive modifiche ed integrazioni;

la Variante G. al P.R.G., approvata con D.P.G.R. n°138 del 26/07/2004;

la Legge regionale n. 11/2005;

il vigente Regolamento Edilizio Comunale e succ. modifiche ed integrazioni;

le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 360/2004 e n. 21/2008;

il Nuovo P.R.G. Parte Strutturale adottato con D.C.C. n. 96/2010

il vigente Regolamento Edilizio Comunale e succ. modifiche ed integrazioni;

la Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;



Il Regolamento per la gestione del Fondo incentivante la progettazione interna, approvato con D.G.C. n. 222 del 10/12/2010 e ss.mm.;

il provvedimento del Sindaco prot. n. 23274 del 21/07/2011;

il Provvedimento Dirigenziale n. 116 del 25/07/2011;

ACQUISITO il seguente parere tecnico: “Favorevole in quanto conforme alla normativa regionale ed anche in ragione del fatto che, con le nuove fattispecie previste nel regolamento, sarà possibile ottimizzare ed economizzare sulle manutenzioni a carico del Comune.”

ACQUISITO il parere favorevole della I° Commissione Consiliare;

Per quanto esposto:

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTI il D.Lgs 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, lo Statuto Comunale e il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi comunali;

DELIBERA

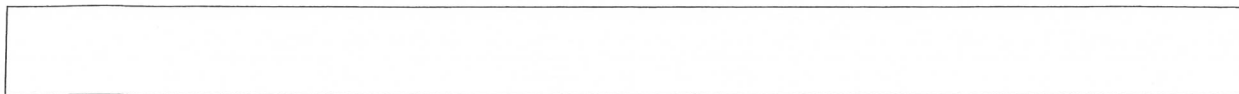
1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l’“Allegato 1” al Regolamento edilizio Comunale “Disciplina per la monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali e funzionali minime”;
3. di pubblicare il presente atto ai sensi dell’art. 5bis Legge regionale n. 1/2004;
4. di prendere atto che la presente variante agli strumenti urbanistici è stata redatta dall’Ufficio Pianificazione Urbanistica e quindi sono applicabili i disposti di cui alla D.G.C. n. 222/2010 e ss mm.



COMUNE DI ASSISI

ALLEGATO 1 **AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE**

**DISCIPLINA PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE PER DOTAZIONI TERRITORIALI E
FUNZIONALI MINIME AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI DIREZIONALI, PER SERVIZI,
PRODUTTIVI, TURISTICI, COMMERCIALI**



Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina le modalità di reperimento delle aree per standards urbanistici mediante monetizzazione in alternativa alla loro sistemazione e cessione o in alternativa alla sola cessione o al vincolo di uso pubblico, in attuazione dei principi contenuti nell' art. 14 comma 4 del R.R. n. 7 del 25 marzo 2010 e ne costituisce norma generale, secondo le previsioni e prescrizioni del PRG e della normativa regionale di riferimento.

Il presente Regolamento definisce i casi di monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali e funzionali minime di cui all'art.li 12 e 13 del R.R. n. 7 del 25 marzo 2010 e stabilisce i relativi oneri.

Le modalità di gestione e manutenzione a carico dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo di uso pubblico saranno disciplinate con apposita convenzione o atto d'obbligo.

Si rinvia la disciplina delle modalità di pagamento a carico dei proponenti l'intervento alle relative convenzioni o atti d'obbligo, demandando alla Giunta l'aggiornamento dei valori di cessione.

Le aree monetizzate non concorrono ad aumentare la capacità edificatoria del lotto o comparto di intervento.

Art. 2

(Ammissibilità della monetizzazione)

Il proponente l'intervento, può richiedere al Comune la monetizzazione solo nei casi contemplati al successivo articolo 3.1).

La monetizzazione acquista efficacia solamente a seguito di Deliberazione di Giunta di approvazione.

Se entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di monetizzazione l'Ente non l'accoglie la stessa si intende rigettata.



Per il residenziale si rimanda a successivo regolamento successivamente all'approvazione del Piano Comunale dei Servizi (P.C.S.).

Art. 3

(Ambito di applicazione- Insediamenti commerciali, direzionali, per servizi, produttivi turistici)

In relazione anche agli eccessivi costi manutentivi e gestionali a carico della Pubblica Amministrazione, le aree per dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al presente articolo, possono essere, in tutto o in parte, monetizzate:

3.1) su richiesta del proponente:

- solo per interventi posti in zone già edificate e comunque dotate di servizi, oppure posti in territorio extraurbano, per i quali la fruizione pubblica può ragionevolmente ritenersi esigua e/o coincidente con l'utenza dell'attività;
- per standards di quantità molto modesta e/o di irrilevante incidenza sul tessuto urbanistico-territoriale;
- per standards di difficile accessibilità e fruibilità pubblica;

Non ricorrendo almeno una delle precedenti condizioni i criteri ammissibili sono i seguenti :

- nel caso dei parcheggi, la monetizzazione non potrà comunque comportare la mancata realizzazione di essi. La monetizzazione può essere autorizzata solo in relazione alla cessione delle aree, laddove la fruizione pubblica può ragionevolmente ritenersi esigua e/o coincidente con l'utenza dell'attività , con obbligo di costituzione del vincolo di uso pubblico, stabilendo contestualmente, nell'atto convenzionale, le modalità di manutenzione a carico dei proponenti .
- nel caso del verde pubblico la monetizzazione può essere autorizzata in alternativa alla sistemazione e cessione gratuita, o alla sola cessione con vincolo di uso pubblico.

3.2) d'ufficio:

- per standards di quantità molto modesta e/o di irrilevante incidenza sul tessuto urbanistico-territoriale il cui costo gestionale, non sarebbe proporzionato al beneficio per la collettività in caso di "cessione gratuita";



- per standards di difficile accessibilità e fruibilità pubblica;
- per standards non congruenti con il P.C.S.

Sarà consentita, in sede di presentazione dell'istanza, la richiesta di parere preventivo relativo alla possibilità di accedere alla monetizzazione. Si ribadisce che le aree monetizzate non concorrono ad aumentare la capacità edificatoria del lotto o comparto di intervento.

Art. 4

(Definizione dei Valori di Monetizzazione)

Il prezzo unitario a metro quadro da corrispondere per la monetizzazione delle aree per standard non potrà risultare inferiore alla somma del costo di esproprio delle aree e del costo di realizzazione delle opere di urbanizzazione, dettagliatamente indicato nella allegata "tabella 1", tenendo conto delle disposizioni e norme regolamentari relative al contributo di costruzione di cui all'art. 12 e art. 23 della L.R. n. 1/2004 ess.mm.ii..

Per la monetizzazione alternativa alla *sistemazione e cessione delle aree per standard*, la somma da corrispondere dovrà essere commisurata al valore delle stesse aree, cioè al valore dell'area nella quantità dovuta per il soddisfacimento degli standard maggiorato del costo dei lavori per la sistemazione a verde e/o a parcheggio (colonne A+C parcheggi pubblici o A+B verde pubblico, tabella "1") secondo le quantificazioni stabilite con Determinazione Dirigenziale, nel caso di istanza presente in una richiesta di Permesso di Costruire, o Delibera di Giunta Comunale, nel caso di istanza presente in un Piano di Lottizzazione. La monetizzazione relativa sia alla cessione che alla sistemazione delle aree comporterà il pagamento dell'intera somma pari al valore così determinato.

Per la monetizzazione alternativa alla sola *cessione delle aree*, la somma da corrispondere dovrà essere commisurata al valore delle stesse aree, cioè al valore dell'area nella quantità dovuta per il soddisfacimento degli standard e comporterà un vincolo di destinazione di uso pubblico, con obbligo di manutenzione da parte dei proprietari e aventi causa, e comporterà il pagamento del valore determinato nella allegata tabella (colonna A sia per parcheggi che per verde pubblico), secondo le quantificazioni stabilite con Determinazione Dirigenziale, nel caso di istanza presente in una richiesta di Permesso di Costruire, o Delibera di Giunta Comunale, nel caso di istanza presente in un Piano di Lottizzazione.



Per la monetizzazione alternativa al solo *vincolo di uso pubblico*, la somma da corrispondere dovrà essere commisurata al valore del costo di realizzazione del verde pubblico o del parcheggio pubblico (colonna B verde pubblico o colonna C parcheggio pubblico, tabella "1") secondo le quantificazioni stabilite con Determinazione Dirigenziale, nel caso di istanza presente in una richiesta di Permesso di Costruire, o Delibera di Giunta Comunale, nel caso di istanza presente in un Piano di Lottizzazione.

Il pagamento dell'equivalente onere monetario sarà assolto prima della stipula di convenzione urbanistica/atto d'obbligo, che dovranno riportare gli estremi del pagamento o, in assenza di questi, prima del rilascio del provvedimento abilitativo che ne autorizza l'attuazione, mediante versamento presso la Tesoreria comunale.

Art. 5

(Destinazione dei Proventi)

I proventi introitati per la monetizzazione dovranno essere destinati al finanziamento del Piano dei Servizi Comunali così come disciplinato dal regolamento regionale n. 7 del 25 marzo 2010.

Art. 6

(norme transitorie)

Nelle more dell'approvazione del Piano dei Servizi, potranno comunque essere concesse monetizzazioni, con le modalità di cui al presente regolamento, destinando le relative risorse esclusivamente per il finanziamento delle opere pubbliche inserite nella programmazione triennale. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le precedenti disposizioni di cui alle D.G.C. n. 306/2004 e D.G.C. n. 21/2008.



"tabella 1"

ASSISI Capoluogo

Zona Omogenea	Colonna "A" Costo esproprio area €/mq	Colonna "B" Costo realizzazione verde pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico	Colonna "C" Costo realizzazione parcheggio pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico
A	90,00	30,00	80,00
B0	80,00	25,00	70,00
B1	70,00	25,00	70,00
B2	77,00	25,00	70,00
B3	82,00	25,00	70,00
B4	90,00	25,00	70,00
C0	85,00	20,00	65,00
E	50,00	25,00	55,00
S	85,00	25,00	75,00

Frazione S. Maria degli Angeli

Zona Omogenea	Colonna "A" Costo esproprio area €/mq	Colonna "B" Costo realizzazione verde pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico	Colonna "C" Costo realizzazione parcheggio pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico
A	100,00	30,00	60,00
B0	95,00	25,00	50,00
B1	85,00	25,00	50,00
B2	90,00	25,00	50,00
B3	95,00	25,00	50,00
B4	100,00	25,00	50,00
B5	105,00	25,00	50,00
B6	110,00	25,00	50,00
C0	80,00	25,00	50,00
C1	85,00	25,00	50,00
C2	90,00	25,00	50,00
C3	95,00	25,00	50,00
C4	100,00	25,00	50,00
D1	40,00	10,00	30,00
D2	40,00	10,00	30,00
E	40,00	25,00	45,00
R1 - R2 - R3 - R4	105,00	25,00	50,00
R5 - R6 - R7 - R8 - R9 - R10 - R11 - R12 R13 - R14 - R15	110,00	25,00	50,00
S1	90,00	25,00	50,00
S2 - S3	95,00	25,00	50,00

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 202 del 15.12.2011 pag. 15

S4 – S5	100,00	25,00	50,00
Zona per comunità e servizi religiosi	105,00	25,00	55,00

Frazione Torchiagina - Frazione Petrignano – Frazione Palazzo – Frazione Tordibetto

Zona Omogenea	Colonna "A" Costo esproprio area €/mq	Colonna "B" Costo realizzazione verde pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico	Colonna "C" Costo realizzazione parcheggio pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico
A	70,00	25,00	50,00
B0	55,00	20,00	40,00
B1	45,00	20,00	40,00
B2	50,00	20,00	40,00
B3	55,00	20,00	40,00
B4	60,00	20,00	40,00
B5	65,00	20,00	40,00
B6	70,00	20,00	40,00
C0	55,00	20,00	40,00
C1	45,00	20,00	40,00
C2	50,00	20,00	40,00
C3	55,00	20,00	40,00
C4	60,00	20,00	40,00
D1	30,00	10,00	30,00
D2	30,00	10,00	30,00
E	30,00	15,00	35,00
R1 Petrignano	70,00	20,00	40,00
R1 - R2 – R3 Palazzo	65,00	20,00	40,00
S1	50,00	20,00	40,00

Frazione Rivotorto – Frazione Capodacqua – Frazione San Vitale

Zona Omogenea	Colonna "A" Costo esproprio area €/mq	Colonna "B" Costo realizzazione verde pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico	Colonna "C" Costo realizzazione parcheggio pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico
A	60,00	30,00	50,00
B0	45,00	20,00	40,00
B1	35,00	20,00	40,00
B2	40,00	20,00	40,00
B3	45,00	20,00	40,00
B4	50,00	20,00	40,00
B5	55,00	20,00	40,00
C0	50,00	20,00	40,00
C1	45,00	20,00	40,00
C2	50,00	20,00	40,00
C3	55,00	20,00	40,00
D1	25,00	10,00	25,00

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 202 del 15.12.2011 pag. 16

D2	25,00	10,00	25,00
E	30,00	20,00	35,00
S3	55,00	20,00	40,00

Frazione Castelnuovo – Frazione Tordandrea

Zona Omogenea	Colonna "A" Costo esproprio area €/mq	Colonna "B" Costo realizzazione verde pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico	Colonna "C" Costo realizzazione parcheggio pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico
A	50,00	20,00	45,00
B0	40,00	20,00	35,00
B1	30,00	20,00	35,00
B2	35,00	20,00	35,00
B3	40,00	20,00	35,00
B4	45,00	20,00	35,00
C0	45,00	20,00	35,00
C1	40,00	20,00	35,00
C2	45,00	20,00	35,00
D1	35,00	15,00	35,00
D2	35,00	15,00	35,00
E	30,00	20,00	30,00
S	45,00	20,00	35,00
S1	45,00	20,00	35,00
SG	50,00	20,00	35,00

*Frazione Pianello - Frazione S. Gregorio – Frazione Sterpeto – Frazione Rocca S. Angelo –
Frazione Mora - Frazione Pieve San Nicolò – Frazione Paradiso — Frazione Porziano –
Frazione S. Maria di Lignano - Frazione Costa di Trex – Frazione Armenzano*

Zona Omogenea	Colonna "A" Costo esproprio area €/mq	Colonna "B" Costo realizzazione verde pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico	Colonna "C" Costo realizzazione parcheggio pubblico €/mq o valore del vincolo di uso pubblico
A	80,00	30,00	60,00
B1	75,00	25,00	50,00
C0	75,00	25,00	50,00
C1	70,00	25,00	50,00
CM	75,00	25,00	50,00
Zona artigianale	30,00	25,00	50,00
E	30,00	25,00	50,00
S	60,00	25,00	50,00

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.13 – Astenuti n.1

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 202 del 15.12.2011 pag. 17

(Pettirossi) – Votanti n.12 – Voti favorevoli n.12 – Contrari nessuno, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

PRESIDENTE. Chiede di intervenire il Capogruppo Freddi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FREDDI. Presidente, prima di passare alle interpellanze, chiederei di anticipare il punto ad integrazione del Consiglio comunale, quello relativo al documento sull'ospedale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Freddi. Mettiamo in votazione l'anticipazione del punto: "Approvazione del documento: "Sulla valorizzazione e rilancio Ospedale di Assisi" elaborato dalla Commissione di studio nominata con delibera di Consiglio Comunale n.131 del 14.07.2011": unanimità dei presenti.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.13 - Astenuti nessuno - Votanti n.13 - Voti favorevoli n.13 - Contrari nessuno.

Il Consiglio approva.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi

con decorrenza dal 30.12.2011

IL MESSO COMUNALE

al 14.01.2012

IL MESSO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

.....
La presente deliberazione:

◇ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito